

# La Madonna di Banneux

## 8° «Il segreto»

Conclusione del racconto di  
Luisa Nason

(dal n°2 marzo '48)

«Pregate molto!» Per dirci questo la Madonna è apparsa nuovamente ad occhi umani, agli occhi di una fanciulla che non andava in chiesa, che raramente recitava qualche Ave Maria, sgranando un frammento di corona, ritrovato nel bosco, e a queste parole ha affidato anche per noi il più bel segreto, insegnandoci a tornare a Dio, ad unirci continuamente a lui per ottenere il suo aiuto, la sua protezione, il suo conforto divino.

No, non è con la superbia che si conquista Dio e tanto meno con la bestemmia, con l'oltraggio: Dio si conquista soltanto con l'amore e l'amore esige il profumo della preghiera che non è altro che un atto di amore.

Sì, è vero, egli non ci toglierà per questo tutte le nostre croci, ma noi sapremo portarle con coraggio, senza

lasciarci abbattere dal loro peso; trovando nella stessa sofferenza quella pace del cuore che è il più grande dei doni divini.

Preghiamo quindi e facciamo sì che, come a Banneux, le nostre preghiere, le nostre sofferenze, il nostro lavoro si ritrovino, uniti in una continua gara di amore, ai piedi della Vergine dei Poveri che è venuta tra noi per la pace di tutte le nazioni.

Preghiamo perché cada l'egoismo che genera tante lotte e tante barriere, preghiamo perché si spezzi l'odio, perché possiamo camminare uno accanto all'altro col solo desiderio di rendere meno pesante il fardello di chi ci sta vicino.

Solo così anche il nostro ci sembrerà meno grave, fors'anche leggero, e non ci sembrerà vero di poterlo strappare dalle spalle e di stringerlo al cuore come un fiore che sorride al nostro cammino.

Preghiamo: Maria è con noi, ci conforta, ci guida. Verrà il giorno in cui le sue labbra ci riveleranno il prezioso segreto del nostro dolore.



## MADONNA DEI POVERI

NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI

Parroco: P. Mario Mela, osj tel: 02 48706703

Viceparroco: P. Allen Diokno, osj

P. Norman De Silva, osj

mail: [parr.madonnadeipoveri@gmail.com](mailto:parr.madonnadeipoveri@gmail.com)

Sabato ore 18,00

Festive: 8.30-10,30 - 12,00 (in tagalog) -18,00

### 5ª DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

Dt 6,1-9; Sal 118; Gal 6,14-18; Lc 10,25-37

### Tutti sulla Gerusalemme - Gerico

*Il buon samaritano non è un personaggio da ammirare, ma da interpretare.*

«Va' e anche tu fa' così». Non c'è sintesi più efficace e fulminea della parola di Dio di questa domenica di quella fatta da Gesù al dottore della Legge che, in vena di chiacchiere, gli aveva chiesto: «Chi è il mio prossimo?». Gesù non aveva accettato la discussione sull'argomento ma, dopo averlo posto davanti a una situazione concreta, l'aveva riportato alla domanda iniziale: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?».

Cosa devi fare? **Comportati come il samaritano.**

«Va' e anche tu fa' così». Gesù lo dice anche a noi, come singoli, e come Chiesa. Ma cosa fa il samaritano? Ci verrebbe da rispondere: "Ha amato il prossimo". Non basta. Il poveretto caduto in mano ai briganti non era "prossimo" del samaritano, come intendeva il dottore della Legge: non gli era parente, né concittadino, né suo compagno di fede. Il samaritano ha fatto qualcosa di essenzialmente diverso: **è diventato prossimo** dello sconosciuto malcapitato.

«Va' e anche tu fa' così». A noi Gesù chiede la stessa cosa: **diventare prossimo di chi incontriamo, chiunque egli sia, anche se non lo conosciamo, anche se "non è dei nostri", addirittura se ci è nemico.**



Questo comporta vivere, coniugando verbi molto impegnativi. **Vedere.** Avere gli occhi aperti sulla realtà, dove la vita si realizza. Ciò significa informarsi e partecipare.

**Avere compassione.** Avere empatia: uscire da sé stessi e mettersi nei panni degli altri.

**Farsi vicino.** Non far cadere la compassione dall'alto, ma mettendosi accanto.

**Soccorrere.** Intervenire con ciò che si ha a disposizione: le bende, l'olio e il vino, il giumento per portare alla locanda, il tempo e i soldi per prendersi cura del malcapitato.

**Risolvere.** Non accontentarsi del "pronto intervento", ma fare quanto è possibile affinché la situazione di sofferenza e di bisogno sia completamente sanata.

«**Va' e anche tu fa' così**». Questa è la consegna di Gesù. È una strada percorribile oppure è un sentiero riservato a rari supercristiani? Vivere con i verbi del samaritano significa intristire la nostra vita, rinunciando a tutto il bello che la vita ci offre, oppure è in armonia con il nostro vero bene? È un peso gravoso che il vangelo ci carica sulle spalle oppure la rivelazione di ciò che il nostro cuore cerca?

Mosè, nel presentare al popolo la Legge di Dio, dichiarava: «**Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te.** Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". **Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica**».

È così anche per il «**va' e fa' anche tu così**». Non è troppo alto per noi, né troppo lontano da noi, ma molto vicino a noi, nella nostra bocca e nel nostro cuore, perché la mettiamo in pratica. Ragionando terra terra, i verbi del buon samaritano non sono quelli del bravo cittadino? Quando lamentiamo il degrado della società non è perché riscontriamo l'assenza o la scarsità di questi verbi?

«**Va' e anche tu fa' così**». Capita a tutti prima o poi di cadere "nelle mani dei briganti". Quando è così vorremmo ardentemente che non passassero sacerdoti e leviti ma samaritani buoni. Per rendere possibile questa eventualità, accettiamo la consegna di Gesù, e cerchiamo di vivere come il buon samaritano della parabola.

(liberamente tratto da don Tonino Lasconi <https://www.paoline.it/blog/liturgia/2801-tutti-sulla-gerusalemme-gerico.html>)

## Calendario messe

Sabato 2	18,00	Def.to Dante e def.ti fam. Francalanci.
Domenica 3 <i>5ª dopo il martirio di S. Giovanni</i>	8,30	Def.ti fam. Blumetti e fam. Osnato; def.to Bi-raghi Silvio
	10,30	Def.ta Monica Bizzarri
	12,00	(in tagalog)
	18,00	Per la comunità parrocchiale
Lunedì 4 <i>S. Francesco</i>	8,00	Def.te Italia e Liliana
	18,00	Def.to Luigi; in ringraziamento a S. Francesco.
Martedì 5	8,00	
	18,00	Pregghiera per Chiara
Mercoledì 6	8,00	Def.ti Dante e Marisa Lenzi
	18,00	Def.ti Deiara Maria e Cuccu Paolo
Giovedì 7 <i>B.V.del Rosario</i>	8,00	
	18,00	Def.ta Casati Irma Maria.
Venerdì 8	8,00	
	18,00	
Sabato 9	8,00	
	18,00	Def.to Pasqualino; def.ti De Faveri Giuseppina e Sala Francesco; def.ta Giuseppina e def.ti fam. Monza
Domenica 10 <i>6ª dopo il martirio di S. Giovanni</i>	8,30	Secondo l'intenzione di chi offre.
	10,00	Per la comunità parrocchiale
	12,00	(in tagalog)
	18,00	Pregghiera per Chiara

## Catechismo

Lunedì 4	ore 17: 5ª elementare con Lucia
Venerdì 8	ore 17: 4ª elementare
Sabato 9	ore 10-12: - Cresimandi
Domenica 10	Ore 10 Messa cui segue incontro di 3ª elementare

## Avvisi

Giovedì 7	ore 18: alla messa accogliamo la nuova superiora delle Francescane Figlie di S. Elisabetta, suor Yolanda.
Domenica 10	<b>Festa dell'oratorio.</b> <b>Messa alle 10, seguono attività, giochi per tutti e, per chi vuole, anche pranzo in condivisione, ecc. ecc.</b>
Domenica 17	Con domenica 17 tornerà anche una messa alle 11,15 (non più alle 11,30)

➤ Per la mensa dei poveri: il cesto in chiesa piange...

## Briciole d'oro

Ogni ora che suona è un passo di meno che dobbiamo fare. Coraggio! Il nostro buon Angelo sarà la nostra guida.

(Lettera di san Giuseppe Marellò all'amico don Stefano Rossetti inizio aprile 1869)